

Saffo

La luna è tramontata

La Grecia arcaica ci ha tramandato la prima voce poetica d'una donna, Saffo, che oltre a comporre inni rivolti alle divinità scrisse anche testi lirici, esprimendo i propri sentimenti individuali. Saffo visse intorno al 600 a.C. nell'isola di Lesbo, nell'Egeo, e scrisse nel dialetto greco di quelle isole, l'eolico. Secondo la tradizione, Saffo dirigeva una specie di scuola per ragazze di famiglia aristocratica, il tiaso. Nel tiaso le ragazze ricevevano una prima educazione che le preparava al matrimonio, passando dalla protezione della dea Artemide, selvaggia e guerriera, a quella di Afrodite, dea dell'amore. Nel percorso di formazione delle fanciulle erano probabilmente inclusi la pratica dei lavori domestici, norme di buona educazione, rudimenti di musica e danza corale. Nella poesia di Saffo l'affetto per molte di queste giovani è espresso così intensamente, e con una connotazione erotica così evidente, da rendere obbligatoria la conclusione che fra maestra e allieve esistevano rapporti amorosi. Non si tratta di una stranezza nel mondo greco, che anzi considerava le relazioni omosessuali una forma di legame accettata e addirittura raccomandata nel contesto educativo. La poesia di Saffo suggerisce che le cose stessero così anche quando si trattava dell'educazione delle ragazze, affidata a donne più mature. È proprio dalla vicenda di Saffo, nativa di Lesbo, che è nato il termine "lesbica" per indicare una donna omosessuale. Nel mondo greco, peraltro, l'omosessualità non era intesa di solito come una scelta esclusiva, e la tradizione antica ha attribuito a Saffo anche amori maschili e un matrimonio. La poesia per Saffo rappresenta spesso una forma di insegnamento, di trasmissione di comportamenti offerti come modelli per la comunità del tiaso. Ma altre volte compaiono notazioni più personali, come il sentimento di tristezza e solitudine, proiettata sullo sfondo di uno scenario notturno, raffigurati nel celebre frammento che riportiamo.

*La luna è tramontata,
e anche le Pleiadi¹.
È mezzanotte.
Il tempo se ne va.
E io sono a letto sola.*

[*Sappho et Alcaeus fragmenta*, a cura di E.-M. Voigt, Amsterdam 1971, Fr. 168b; trad. a cura degli autori]

1. *Pleiadi*: costellazione di sette astri. Secondo il mito, le sette sorelle, inquisite dal cacciatore Orione, furono trasformate dagli dèi in colombe e poi in stelle.